

P7 - ACCORDO TRA OPERATORI NELLA DIAGNOSI DI MUCOSITE E PERIMPLANTITE

Giulianelli E.*, Toselli I., Bernardelli F., Moscatelli M., Nieri M., Pagliaro U., Merli M.

**Igienista Dentale, Libero Professionista, Rimini*

Obiettivo: l'obiettivo di questo studio era valutare l'accordo tra operatori nella diagnosi delle malattie perimplantari. *Materiali e metodi:* sono stati arruolati 27 pazienti adulti con almeno un impianto dentale. I pazienti sono stati esaminati da 3 operatori esperti (un odontoiatra e due igienisti dentali). Uno degli esaminatori ha collocato i pazienti in 3 gruppi, composti rispettivamente da: 9 impianti con perimplantite, 9 con mucosite e 9 sani. Ognuno dei 3 esaminatori, indipendenti e in cieco tra loro, ha registrato recessione, sondaggio, sanguinamento al sondaggio, suppurazione, ampiezza del tessuto cheratinizzato, eventuale perdita ossea perimplantare e ha formulato una diagnosi di perimplantite, mucosite o tessuto sano perimplantare. *Risultati:* la statistica kappa di Fleiss utilizzando pesi quadratici ha ottenuto, per la diagnosi delle malattie perimplantari, un valore di 0.66 [CI95%: 0.45; 0.87]. Un accordo completo tra i tre operatori è stato raggiunto solo in 14 casi (52%). La statistica kappa in riferimento al sanguinamento al sondaggio e alla perdita ossea ha ottenuto un punteggio rispettivamente di 0.31 [CI95%: 0.20; 0.41] e 0.70 [CI95%: 0.45; 0.94]. Il coefficiente intraclasse di correlazione per recessione, sondaggio e tessuto cheratinizzato era rispettivamente di 0.69 [CI95%: 0.62; 0.75], 0.54 [CI95%: 0.44; 0.63] e 0.56 [CI95%: 0.27; 0.77]. *Conclusioni:* l'accordo tra gli operatori nella diagnosi di perimplantite e nella valutazione delle variabili biometriche e biomediche perimplantari non è risultato elevato. In particolare, l'accordo è stato moderato o buono per la diagnosi di mucosite o perimplantite, recessione, sondaggio, tessuto cheratinizzato, presenza di perdita di osso, mentre l'accordo sul sanguinamento al sondaggio è stato basso. La classificazione delle malattie perimplantari non è chiara ed esaustiva e questo potrebbe essere in parte responsabile dei risultati ottenuti in questo studio.